



COMUNE DI BERZO DEMO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE n. 33 del 29/12/2025

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE AL 31.12.2024 – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE O VALORIZZARE

L'anno duemilaventicinque, addì ventinove del mese di Dicembre, con inizio alle ore 19:00 presso la sede del Municipio di Piazza Donatori di Sangue n.1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale. Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra partecipano i seguenti consiglieri:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	SI
BERNARDI GIOVANNI PIETRO	SI
BOTTANELLI STELLA	SI
RAMPONI MARCO	SI
MAFFEIS MATTIA	SI
RIVETTA DANIELE	SI
MANGANONI GIULIETTA FRANCESCA	SI
REGAZZOLI SARA	SI
BONOMELLI ELENA	SI
BERNARDI PAOLO	NO
REGAZZOLI MARCO	SI

PRESENTI: 10 ASSENTI: 1

Assiste l'adunanza - con funzioni consultive e referenti - Il Segretario Comunale, Dott. Matteo Tonsi, che, eseguito l'appello per chiamata nominale, attestando la sussistenza del numero legale dei consiglieri intervenuti; ciò accertato, il Sindaco - Giovan Battista Bernardi, assume la presidenza del Consiglio Comunale e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE AL 31.12.2024 – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE O VALORIZZARE

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, cedendo parola al Segretario Comunale il quale illustra le motivazioni di carattere normativo che impongono di provvedere alla periodica ricognizione delle partecipazioni dirette o indirette detenute dall'Ente in organismi di diritto pubblico e/o privato per valutare se sussistano le condizioni per disporre l'eventuale alienazione di quelle non strettamente funzionali al perseguimento di finalità istituzionali; passa quindi in rassegna il novero delle ridotte, in numero e valore, partecipazioni detenute dall'Ente nelle società locali che si occupano dell'erogazione di servizi pubblici d'interesse generale.

In aggiunta alle predette partecipazioni, il Sindaco rammenta che l'Ente detiene delle quote anche nel capitale della società *in-house* "Centro Padane" che, nonostante stia attraversando un periodo contraddistinto da talune criticità di natura economico-finanziarie, dovrebbe superarle e proseguire la propria attività grazie all'intervento ed al sostegno della Provincia di Brescia.

Attesa la competenza dell'organo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art.18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso:

- che la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 198/2018, ha affermato la necessità che ogni amministrazione provveda alla verifica delle azioni previste in sede di revisione straordinaria delle società partecipate, rendendone formalmente conto agli utenti o alla collettività di riferimento mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nonché alla competente Sezione della Corte dei conti e al Ministero dell'economia e delle finanze;
- che questo Comune è tenuto ad effettuare l'analisi dell'assetto delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31 dicembre 2024;
- che il Comune può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 del T.U.S.P, ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Considerato che le disposizioni del Testo unico devono essere applicate tenendo conto dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n 25 del 02/10/2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 - ricognizione partecipazioni possedute - Ricognizione partecipazioni possedute - individuazione partecipazioni da alienare - determinazioni per alienazioni: integrazione";
- l'atto di ricognizione delle società partecipate anno 2017, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.29 del 22/12/2018;
- l'atto di ricognizione delle società partecipate anno 2018, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.36 del 30/12/2019;
- l'atto di ricognizione delle società partecipate 2019, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 31/12/2020;
- l'atto di ricognizione delle società partecipate 2020, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.29 del 29/12/2021;

- l'atto di ricognizione delle società partecipate 2021, approvato con delibera commissario straordinario n.76 del 30/12/2022;
- l'atto di ricognizione delle società partecipate 2022, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.32 del 27/12/2023;
- l'atto di ricognizione delle società partecipate 2023, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.37 del 11/12/2024;

Considerato che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Considerato che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
2. non siano riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
3. tra quelle previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Considerato, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci

(co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

Viste le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, aggiornate al 31.12.2024;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che la cognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP;

Visto l'esito della cognizione effettuata come risultante nell'allegato alla presente deliberazione, redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n.175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014” che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto cognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Preso atto che l'Organo di revisione non è tenuto a dare il parere ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n.267/2000 in quanto non ci sono state modifiche sulla cognizione delle partecipazioni rispetto all'anno 2023;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli n.10, astenuti e contrari nessuno, espressi nei modi di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **di approvare** la cognizione al 31.12.2024 delle Società in cui il Comune di Berzo Demo detiene partecipazioni, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19.8.2016, n. 175 modificato dal D.lgs. 16/6/17 nr. 100 e come analiticamente evidenziato nella relazione tecnica di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che la presente cognizione non prevede misure di razionalizzazione;
3. **di trasmettere** la presente deliberazione alle società di cui all'Allegato, partecipate dal Comune e, a norma dell'art. 20, comma 3, del TUSP, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di “monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società” di cui all'art. 15 T.U.S.P.;
4. **di comunicare** l'esito della cognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;
5. **di precisare** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
6. **di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione “Enti controllati”;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, Con voti favorevoli n.10, astenuti e contrari nessuno, espressi nei modi di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Giovan Battista Bernardi

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69. in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi

Lì, 09/01/2026

L'incaricato alla pubblicazione
F.to Debora Bonomelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000)
- diverrà esecutiva il 03/02/2026 decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

Lì, 29/12/2025

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi

Copia per Albo

Berzo Demo, 09/01/2026

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Matteo Tonsi